

Super Omnia Charitas



Abbiamo cura delle persone disabili.

n. 2 - 2009



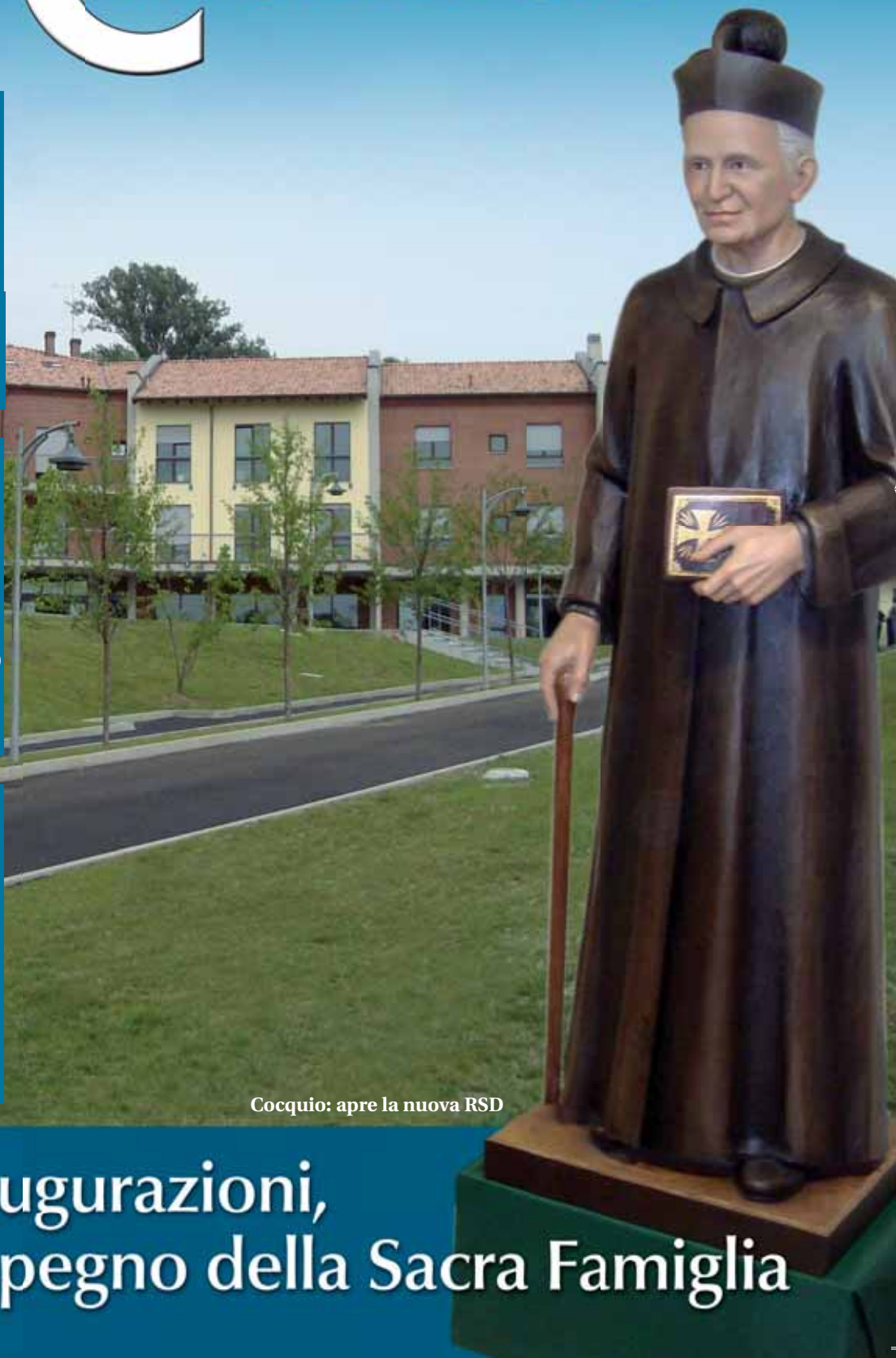
**Intra: Inaugurato
il nuovo reparto
San Giuseppe**



**Varese: un convegno
su sport e disabilità**



**La via Crucis
con il Cardinale
Dionigi Tettamanzi**



Cocquio: apre la nuova RSD

Grandi inaugurazioni, cresce l'impegno della Sacra Famiglia



Sommario

| | | | |
|-----------------------------|---|---|----|
| Editoriale..... |  | Cerchiamo un'anima in ogni nostra scelta | 3 |
| Primo Piano..... |  | Intra: Inaugurato il nuovo reparto San Giuseppe | 4 |
| |  | Cocquio: apre la nuova Residenza Sanitaria Disabili | 6 |
| Facciamo il Punto... |  | Un saluto a Gianfranco Bastari, direttore di Cocquio che va in pensione | |
| |  | Giorni del Fuoco, sole, giochi e tanta allegria | |
| |  | Grande rivoluzione tecnologica alla Sacra Famiglia | 8 |
| |  | Restyling al Santa Maria Bambina | 9 |
| La Storia..... |  | Cocquio: "Suore, seminatrici di sorrisi e fiducia, grazie di cuore a tutte voi" | 10 |
| |  | Via Crucis: la Sacra Famiglia diventa la luce del mondo! | 12 |
| >Speciale..... |  | Sport e disabilità: un convegno a Varese | 14 |
| |  | Disabilità e normalità, incontro con lo scrittore Franco Bompreszi | 15 |
| |  | Recital: Io sono la Luce del mondo | 16 |
| |  | Fagnano: la festa di primavera di un'"isola che c'e" | 17 |
| Agenda..... |  | Che belle le pigotte per l'Unicef! | 18 |
| |  | Servizio Civile, crescere diversamente! | 19 |
| |  | Raccontare la disabilità dentro una poesia | 20 |
| |  | Padre Michelangelo Bocchiola festeggia i 50 anni di ordinazione sacerdotale | 20 |
| |  | Meeting di Rimini: andiamo verso gli altri facciamoci conoscere! | 21 |
| |  | Fondazione Girola: borse di studio per aiutare gli orfani lombardi | 21 |
| |  | I "Danzatori Scalzi" per ricordare la giovane Vichy | 22 |
| |  | I decessi | 22 |
| Gocce d'oro..... |  | Ogni donazione ricevuta è una preziosissima "goccia d'oro" | 23 |

Periodico della Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone

Numero 2 - Luglio 2009

Direttore responsabile:
Luca DEGANI

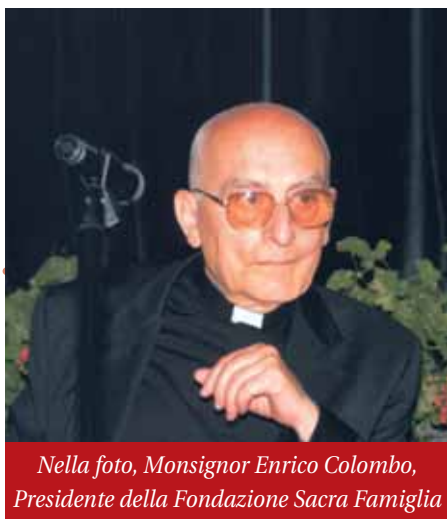
Coordinamento editoriale:
Stefania CULURGIONI

Archivio fotografico: Archivio Fondazione Isf, Donatella Veronese,
Tiziano Bernabè, Dino Varesi, Claudia Fioravanti

Tiratura - Copie 8.700
Impaginazione e stampa - www.marianiartigrafiche.it
Direzione e redazione - Piazza L. Moneta, 1
20090 Cesano Boscone (MI)
Tel. 02.456.77.753 Fax 02.456.77.549
e-mail: comunicazione@sacrafamiglia.org
Registrazione - Tribunale di Milano n.332
del 25 giugno 1983

Garanzia di tutela dei dati personali

L'Editore garantisce ad abbonati e lettori la riservatezza dei loro dati personali che verranno elaborati elettronicamente ed eventualmente utilizzati al solo scopo promozionale. Qualora abbonati e lettori non siano interessati a ricevere le predette informazioni promozionali sono pregati di comunicarlo all'Editore, scrivendo a Istituto Sacra Famiglia, piazza L. Moneta 1 - 20090 Cesano Boscone (MI).
In conformità al DLGS n° 196/2003 sulla tutela dei dati personali.



Nella foto, Monsignor Enrico Colombo,
Presidente della Fondazione Sacra Famiglia

Editoriale

Cerchiamo un'anima in ogni nostra scelta

Sfogliando queste pagine troverete il resoconto delle inaugurazioni dei nuovi reparti, l'avvio di nuove iniziative, e la citazione di lavori finiti. Proviamo ad elencare le più significative cominciando dalle ultime.

Il 5 giugno è stato inaugurato a Cocquio Trevisago il nuovo reparto RSD, intitolato a Mons. Domenico Pogliani, con 60 posti letto.

A Intra di Verbania, il 9 maggio scorso, è stato inaugurato e benedetto il nuovo reparto S. Giuseppe che ospita una RSA e una RAF per oltre 40 posti letto e 20 posti diurni.

Il 6 Maggio scorso ha iniziato invece a funzionare, ad Inzago, il reparto voluto e costruito dalla LISM (Lega Italiana Sclerosi Multipla) per 40 degenti affetti da sclerosi multipla. In questa struttura la Sacra Famiglia sarà la responsabile della conduzione medica e sanitaria con la presenza di un responsabile medico e con il coordinatore infermieristico.

Si è finito di rinnovare il reparto Sacro Cuore a Cesano che ora ospita i ragazzi del reparto S.M. Bambina il cui edificio necessita di una completa ristrutturazione. I lavori inizieranno entro l'anno, speriamo di vederli finiti entro i primi mesi del 2011.

Con il mese di giugno sarà definitivamente abbandonato il reparto Santi Innocenti. Quasi tutti gli ospiti sono stati trasferiti nella sede di Settimo Milanese che, finalmente, è completamente a disposizione degli ospiti della Sacra Famiglia (che ha anche la piena proprietà dell'edificio).

Stiamo dando attuazione al piano strategico triennale, mentre diventano imponenti i problemi finanziari con i costi degli interessi passivi che ne sono connessi.

Ci sono altre prospettive di intervento in fase di trattativa e di studio e ne parleremo appena la loro fattibilità diverrà operativa.

Si può essere contenti delle tante cose fatte?

È difficile dare una risposta complessiva, per diversi motivi.

Occorre riconoscere che la costruzione di muri e reparti non è la vocazione del nostro Ente, nonostante non se ne neghi la necessità. Di certo siamo costretti a costruire seguendo le direttive di funzionari degli Enti pubblici, estensori di piani e di standard, che pensano di risolvere i problemi degli anziani e dei disabili solamente imponendo schemi, tabelle e metriquadri. Purtroppo però

spesso si contraddicono, quando non riconoscono i costi di struttura e quelli quotidiani di gestione.

È opportuno aggiungere, comunque, che solo strutture adeguate alle nuove norme possono godere delle rette. E non possiamo negare che ambienti più vivibili e comodi sono utili per tutti.

Bisogna però ricordare che tutto questo è sempre la cornice, mentre è importante soffermarsi sui contenuti. Può essere di aiuto sentire quanto suggerisce il Salmo 126.

Se il Signore non costruisce la casa / invano vi affaticano i costruttori,

Se la città non è custodita dal Signore, invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, tardi andate a riposare e mangiate pane di sudore,

Il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Sarebbe bello ricordare anche la parabola del vangelo di Luca (cap. 12, vst dal 16 al 20) nel cui finale si legge: *"Insensato, questa notte ti verrà chiesta la vita: e quello che hai preparato per chi sarà"*

Non è ozioso chiedersi se quanto abbiamo costruito è servito per aiutare il lavoro dei dipendenti o per il benessere degli ospiti. Solo questa parte è utile, il resto è solo fatica, rimangono soldi sprecati quelli spesi perché ricattati da funzionari che devono applicare la norma senza comprenderne l'utilità.

Alla luce di quanto sopra occorre quindi riconoscere che alcuni lavori erano necessari, utili ed opportuni ed era dovere portarli a termine. Di questo possiamo essere contenti.

Ma ricordiamoci che è lo scopo che fa capire se una cosa è più o meno utile ed opportuna.

È la visione del fine che richiama sempre il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti i medici e professionisti e tutti coloro che a varia professionalità sono impegnati, a vedere oltre i fatti la motivazione e la coerenza per il bene di chi deve, e a volte contro voglia è costretto, a ricorrere alle nostre cure.

Monsignor Enrico Colombo
Presidente Fondazione Sacra Famiglia

Primo Piano

La cerimonia si è svolta sabato 9 maggio 2009 alla presenza del Vescovo di Novara S.E. Renato Corti che ha benedetto l'edificio e tagliato il nastro

Intra: Inaugurato il nuovo reparto San Giuseppe

Questo nuovo reparto consentirà di ristrutturare il Santa Maria Bambina, un edificio storico dell'Isf sottoposto alla tutela delle Belle Arti



Il nuovo reparto San Giuseppe

“La Sacra Famiglia, prima ancora che essere una realtà socio sanitaria, è un’idea, un’ispirazione, uno sguardo, un orizzonte che guarda al futuro. La sua scelta è quella di prendersi cura degli ultimi. L’uomo, anche se è diverso, è sempre uomo, a immagine e somiglianza di Dio, ed è così che va guardato”. Sono queste le parole con cui Sua Eminenza Mons. Renato Corti, Vescovo di Novara, ha inaugurato lo scorso sabato 9 maggio 2009 il nuovo reparto San Giuseppe della Fondazione Sacra Famiglia di Intra. “Già il fatto di chiamarsi Sacra Famiglia è tutto un programma – ha anche detto il Vescovo – è come dire che tutte le persone che vengono qui si possano sentire a casa”.

L’apertura del nuovo reparto San Giuseppe rappresenta in effetti per l’Istituto un grande rinnovamento. Esso com-

prende 20 posti letto per disabili adulti (RAF – Residenza Assistenziale Flessibile), 16 posti come RSA (Residenza Socio Sanitaria Assistenziale) ad alta intensità, 8 posti come residenza disabili ad alta integrazione sanitaria, e

“La Sacra Famiglia, prima ancora che essere una realtà socio sanitaria, è un’idea, un’ispirazione, uno sguardo, un orizzonte che guarda al futuro - ha dichiarato il Vescovo S.E. Renato Corti - La sua scelta è quella di prendersi cura degli ultimi. L’uomo, anche se è diverso, è sempre uomo, a immagine e somiglianza di Dio, ed è così che va guardato”.

> *Primo Piano*



Il taglio del nastro con il Vescovo Mons. Renato Corti e un ospite

Il nuovo reparto comprende 20 posti letto per disabili adulti, 16 posti come RSA ad alta intensità, 8 posti come residenza disabili ad alta integrazione sanitaria, e un centro diurno al piano terra con 20 posti per disabili.

un centro diurno al piano terra con 20 posti per disabili. Questa opera consentirà, parallelamente, di ristrutturare il reparto Santa Maria Bambina, un edificio storico con una facciata in pietra soggetto alla tutela delle Belle Arti. I lavori di risanamento saranno finanziati in parte dalla Regione Piemonte, e quando sarà terminato ospiterà una RSA con 40 posti letto per anziani.

Qualche dettaglio tecnico del San Giuseppe è stato descritto, durante l'inaugurazione, dall'Ing. Paolo Pasquale: "Questa struttura non nasce dall'esigenza di creare nuovi posti – ha chiarito – ma di trasferire dei posti letto dal vecchio edificio. In realtà all'inizio si pensò di ristrutturare lo spazio esistente, ma l'alluvione di dieci anni fa bloccò tutto.

Venne messo un vincolo idrogeologico sul vecchio fabbricato del S. Giuseppe, così fummo costretti a realizzarne uno nuovo. L'unico spazio che avevamo era questo, ecco perché la pianta del reparto è a forma di doppia croce. L'edificio ha un aspetto meno ospedaliero del solito, è antisismico, al piano interrato c'è un'autorimessa di 1100 metri quadrati con 40 posti auto, ai piani superiori ci sono due residenze assistenziali per anziani e disabili, una palestra per nucleo; al lato c'è il centro diurno in grado di accogliere venti disabili".

Il progetto, realizzato con competenza e attenzione, è dell'Arch. Luca Frigerio, e riconferma il ruolo della Sacra Famiglia come un'impresa sociale che ha la volontà di portare avanti una sua visione antropologica



Un momento dell'inaugurazione

– cristiana: quella di prendersi cura degli ultimi, quella del riconoscimento della dignità della vita del disabile. Una volontà che la filiale di Intra, in particolare, porta avanti dal 1940, anno in cui cominciò ad essere operativa. Oggi la filiale di Intra ospita 180 utenti disabili e anziani non autosufficienti ed è organizzata in Unità operative dedicate alla cura delle problematiche legate alle diverse forme di non autosufficienza. È inoltre presente il reparto San Domenico, una unità per la riabilitazione post-ospedaliera con 20 posti letto.

Durante l'inaugurazione, la Professoressa Franca Olmi ha donato alla Fondazione un defibrillatore a nome dell'"Associazione Amici del Cuore".

Ufficio Comunicazione

Primo Piano

L'inaugurazione si è tenuta il 5 giugno 2009 alla presenza del Vescovo di Varese Mons. Luigi Stucchi

Cocquio, apre la nuova Residenza Sanitaria Disabili

La struttura ha 60 posti letto, l'edificio è grande 4500 mq

Venerdì 5 giugno 2009 alle ore 15 è stata inaugurata la nuova RSD Residenza Sanitaria per Disabili, un edificio completamente nuovo che ospita 60 posti letto. La struttura è costruita su tre livelli: il piano terra è stato dedicato agli spazi comuni come gli uffici, la palestra, gli spogliatoi e la sala polivalente. Il primo e secondo piano, invece, sono dedicati alla degenza: quattro nuclei da 15 posti letto ciascuno. Al secondo piano, in particolare, saranno inserite le 27 ragazze che arrivano dal Cottolengo di Varese Casbeno, una struttura in via di ristrutturazione.

L'inaugurazione della nuova Rsd di Cocquio segna un passo importante nella storia della Fondazione: nata a Cesano Boscone nel 1896 e oggi attiva sul territorio con sette filiali tra Piemonte, Lombardia e Liguria, la



Mons. Enrico Colombo e suor Giovanna Fumagalli



Il taglio del nastro con il Vescovo Mons. Luigi Stucchi

Sacra Famiglia ha sempre mantenuto salda la propria identità nella dottrina sociale della Chiesa Cattolica rimanendo fedele alla propria scelta originaria: occuparsi degli "ultimi" e degli "ultimissimi", dell'handicap grave e gravissimo, con spirito di carità. Per compiere al meglio questa missione la Fondazione ha continuato a

La nuova RSD di Cocquio è un edificio completamente nuovo che ospita 60 posti letto. Il reparto è stato intitolato al fondatore Mons. Domenico Pogliani di cui è presente una bellissima statua in legno all'ingresso della struttura.

crescere e a rinnovarsi negli anni con strutture efficienti, al passo con i tempi e con le normative.

La filiale di Cocquio, in particolare, è attiva sul territorio già dagli anni venti. A volerla fu l'allora Rettore Monsignor Luigi Moneta che acquistò la "Villa di Cocquio" (Varese) con l'obiettivo di portare i bambini di Cesano Boscone fuori dalla nebbia e dall'afa milanese. Col tempo invece essa è diventata una vera e propria

> *Primo Piano*



Un'immagine della nuova RSD

filiale che fino allo scorso aprile si è avvalsa della collaborazione di un gruppo di suore della congregazione di Maria Bambina.

L'inaugurazione della nuova RSD ha raccolto moltissimi parenti, ospiti e operatori. Ma all'evento hanno partecipato anche numerose personalità politiche e istituzionali. All'ingresso della nuova Rsd è stata poggiata una bellissima statua in legno del fondatore dell'Istituto Sacra Famiglia Mons. Domenico Pogliani al cui nome è stato dedicato il reparto: "Finalmente anche a Cocquio Trevisago l'Istituto Sacra Famiglia conclude i lavori del nuovo reparto pronto ad accogliere i nostri ospiti e gli ospiti della Casa Cottolengo di Casbeno – ha spiegato il Presidente della Fondazione

**“Intitolarlo a lui
- ha commentato il Presidente
Mons. Enrico Colombo -
ci impegna a mantenere
vivo lo spirito del fondatore
nell'attenzione alle situazioni
gravi e gravissime,
alle persone più disagiate
ancora ritenute ultime e
dimenticate dalla società”**

Mons. Enrico Colombo – il reparto porta il nome del nostro fondatore, il Servo di Dio Mons. Domenico Pogliani. Intitolarlo a lui ci impegna a mantenere vivo lo spirito del fondatore nell'attenzione alle situazioni



L'atrio con la statua del fondatore Mons. Domenico Pogliani

gravi e gravissime, alle persone più disagiate ancora ritenute ultime e dimenticate dalla società”.

Il Monsignore ha quindi ripercorso le appassionanti e faticose tappe che, dal 1926 ad oggi, hanno fatto nascere, crescere ed evolvere questa filiale e ha ringraziato di cuore tutti coloro che si sono prodigati negli anni per migliorarlo ed accrescere il benessere di chi è ricoverato o vive in Sacra Famiglia.

Ufficio Comunicazione

Facciamo il Punto

Un saluto a Gianfranco Bastari, direttore di Cocquio che va in pensione

Gianfranco Bastari, direttore della filiale di Cocquio Trevisago, dallo scorso maggio ha lasciato il suo incarico per andare in pensione. La Fondazione lo ringrazia per tutto il lavoro, l'amore e la dedizione che ha profuso al servizio dell'Ente. "Ringrazio tutti i miei collaboratori – ha detto lo stesso ex direttore – in questi anni mi hanno spronato sempre ad andare avanti per far crescere questa filiale. Siamo riusciti ad alzare la qualità della vita degli ospiti e il merito è di tutti".



Gianfranco Bastari, direttore di Cocquio che va in pensione

Giorni del Fuoco, sole, giochi e tanta allegria

Una settimana di musica, balli, animazione, giochi, tanto sole e tanta allegria. Si sono chiusi domenica 21 giugno 2009 con una grande festa finale i "Giorni del Fuoco", la tradizionale manifestazione che da 24 anni anima l'estate dell'Istituto di Cesano Boscone. La kermesse ha avuto inizio domenica 14 giugno e

ha coinvolto ospiti, volontari, educatori, operatori tutti i pomeriggi dalle 14,30 alle 17,00. Il mercoledì e il venerdì mattina c'era anche l'animazione per i diurni. "Sono stati giorni meravigliosi e pieni di sole - ha commentato Padre Giuseppe - siamo veramente felici".

Grande rivoluzione tecnologica alla Sacra Famiglia

Nuovi computer e nuovi software per gli operatori e gli ospiti dell'Istituto. La Direzione Sistemi Informativi della Fondazione Sacra Famiglia ha portato a termine un importante lavoro di "ristrutturazione informatica" che consentirà di migliorare la gestione di tutte le attività interne. Dagli uffici dell'Amministrazione a quelli della Direzione, dagli ambulatori ai reparti sono state rinnovate ben 400 postazioni di lavoro, ma non saran-

no solo gli operatori dell'istituto a trarne vantaggio: 50 postazioni saranno destinate ai pazienti, con l'ausilio di software specifici per l'apprendimento e la consultazione, e 50 postazioni potranno essere utilizzate dagli educatori per attività di interazione con i pazienti.

Direzione Sistemi Informativi

> *Facciamo il Punto*

Restyling al Santa Maria Bambina

Il centro diurno è stato ristrutturato e trasferito.
Ospiterà 30 bambini con grave ritardo mentale e fisico.

Grande rinnovamento al centro diurno Santa Maria Bambina. Il nuovo reparto, in fase di accreditamento, è stato completamente ristrutturato e trasferito in una struttura più adatta, ovvero in quello che era l'ex reparto Santa Elisabetta dove, attualmente, c'è anche un centro diurno disabili.

Il centro diurno SMB ospita 26 bambini (30 sono però i posti accreditati) con ritardo mentale grave e profondo associato a disabilità fisiche e a disturbi del comportamento.

Degli utenti oggi presenti, la metà sono minori, gli altri sono definiti "gli storici", ovvero ragazzi che hanno superato l'età e che sono rimasti nella struttura.

Il centro è stato quindi completamente ristrutturato con degli arredi nuovi che hanno una conformazione adatta a pazienti in età evolutiva. Esteticamente sono colorati, hanno una forma ergonomica e inoltre il centro è dotato di una palestra, di una pallesstra (cioè di uno spazio chiuso con all'interno le palline da gioco che serve per le attività ludiche) e di un



sollevatore scorrevole. Nelle scorse settimane si è svolto un incontro tra i familiari degli utenti e gli operatori per fare visita alla nuova struttura. L'occasione è stata propizia anche per illustrare quello che è stato fatto finora dal personale educativo e dai tecnici della riabilitazione.

Il medico responsabile è la Dottoressa Claudia Francesconi, il coordinatore del personale è la Dottoressa Laura Ceretti, mentre la psicologa è la Dottoressa Gabriella Gaboli.

Tecnicamente il nuovo reparto avrà il nome di "Unità Operativa di Riabilitazione Generale in Regime Diurno Continuo", alias Santa Maria Bambina.

Nello stesso periodo è stato sistemato, secondo le norme regionali, il S. Cuore che accoglie gli utenti del Santa Maria Bambina, un reparto residenziale dove gli ospiti sono accuditi giorno e notte tutto l'anno. Quest'ultimo infatti sarà sottoposto, tra alcuni mesi, ai lavori di ristrutturazione e ammodernamento. Si prevede che in 24 mesi gli ospiti ritornino quindi nel loro reparto completamente ammodernato.

La Storia

Cocquio: “Suore, seminatrici di sorrisi e fiducia, grazie di cuore a tutte voi”

Giovedì 16 aprile 2009 alle 15,30 il Vescovo di Varese S.E. Luigi Stucchi ha celebrato la Santa Messa di saluto alle religiose di Maria Bambina che hanno lasciato la filiale



Le suore di Maria Bambina di Cocquio

È stato un momento di saluto, ma anche di tristezza e di commozione. La festa per il saluto delle suore di Maria Bambina di Cocquio ha portato con sé tantissime emozioni, tanti ricordi e anche un po' di dispiacere. Nello scorso numero del Super Omnia infatti avevamo anticipato che il 16 aprile 2009 le amate suore della Filiale avrebbero lasciato l'Istituto, richiamate dalla loro Congregazione in altre strutture per svolgere altri compiti. Quel giorno è arrivato, e moltissime sono state le persone, ospiti, familiari, amici che si sono ritrovate a Cocquio per abbracciarle poco prima della loro partenza. Pubblichiamo di seguito alcuni stralci degli interventi che sono stati fatti durante la cerimonia, alla quale ha partecipato Monsignor Luigi Stucchi, Vescovo di Varese, che ha celebrato la Santa Messa di saluto.

“Le Suore di Maria Bambina, tanto affezionate all'Istituto, ci lasciano – ha detto il Monsignor Enrico Colombo – loro, così attaccate agli ospiti e agli operatori, che non si sono risparmiate mai e hanno svolto qualunque tipo di servizio, dai più umili ai più impegnativi, facendo le insegnanti, le infermiere oppure le addette a lavori faticosi ma indispensabili in lavanderia, in cucina, al guardaroba. Loro, che sono la vera storia dell'Istituto, oggi chiudono l'esperienza con la filiale di Cocquio che ne diventa orfana. Viene da chiedersi il perché di questa decisione – ha continuato il Presidente della Fondazione nel suo intervento – è una decisione dolorosa per loro ma anche per tutta la comunità di Cocquio e tutta la cristianità perché sotto-

linea e fa emergere un aspetto critico della religiosità e delle fedi in Italia e in tutta Europa. Negli ultimi 30 anni del secolo scorso si è registrato un calo della religiosità diffusa con conseguente rilassamento della Fede e dei valori del Cristianesimo e quindi un calo vertiginoso delle scelte impegnative come le vocazioni religiose maschili, femminili e sacerdotali. La grande schiera di Maria Bambina si è affievolita, le suore diminuiscono e diventano anziane, e oggi siamo chiamati a salutare la comunità delle religiose”.

“La mancanza di suore infermiere, educatrici, Capo sala – continua il Presidente – può essere sostituita da personale laico purché preparato e innamorato del proprio lavoro e attento agli ospiti, ma mancherà sempre un

> La Storia

tassello importante: la presenza ad ogni ora del giorno e della notte di una figura capace di sorridere e aprirsi al dialogo, di accettare la confidenza di cui ogni persona ha bisogno. La suora è una persona che può aiutare a trovare la dimensione bella e difficile della Fede, che sa tenere per mano, che accoglie il pianto e la confidenza e certe volte sa ridare fiducia. Suore, seminatrici di sorrisi, mancherete a tutti noi, ospiti, familiari, operatori. Grazie di vero cuore”.



Un momento della cerimonia con il Vescovo di Varese Luigi Stucchi

Un bellissimo intervento è arrivato anche dai ragazzi della Fondazione Sacra Famiglia: “Una suora non va mai in pensione, è sempre preziosa al Signore anche quando le sue mani e le sue gambe diventano deboli e sempre benedette sono le sue preghiere. Ci incontreremo allora ogni giorno noi ragazzi della Sacra Famiglia con voi durante la Santa Messa e nelle nostre preghiere quotidiane, col cuore e con lo spirito rivolto a Gesù saremo testimoni del vostro lungo e continuo servizio di carità cristiana. Ogni giorno vi diremo: grazie per avermi insegnato a pregare e a scrivere, grazie per avermi insegnato a mangiare da solo, grazie per avermi insegnato a rifarmi il letto, grazie per avermi insegnato a lavorare a maglia, grazie per avermi insegnato a bagnare i fiori, grazie per avermi imboccato quando ne avevo bisogno, grazie per avermi assistito, grazie per aver fatto parole di conforto ai miei familiari, grazie per essermi state sempre vicine”.

“La disponibilità delle religiose di essere sempre a disposizione degli ospiti, ma anche attente alle questioni personali, è una cosa bellissima e insostituibile”: queste le parole del Vescovo Luigi Stucchi.

Ufficio Comunicazione

La storia delle suore di Cocquio comincia nel 1926:

Già da allora, le suore di Maria Bambina operavano all'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (Mi). A quei tempi l'Istituto accoglieva circa 3mila bambini, gravi e gravissimi, alcuni con disturbi comportamentali, altri solamente orfani. Per farli uscire dalle nebbie e dall'afa milanese l'allora Rettore Monsignor Luigi Moneta acquistò la “Villa di Cocquio” (Varese) che poi divenne una vera e propria filiale e per organizzarla e renderla operativa vi mandò proprio un gruppo di suore della congregazione di Maria Bambina.

Le suore furono insegnanti di scuola elementare e infermiere professionali, e in seguito convertirono il loro lavoro in quello di addette al guardaroba, alla cucina, ai magazzini. Un lavoro tuttotfare che le ha rese un pilastro della piccola comunità di Cocquio. In questi ultimi anni, però, a causa della mancanza di nuove vocazioni, il numero delle suore della congregazione è diminuito e le suore di Cocquio sono state richiamate dal loro Ordine per servire e mettere a disposizione la loro grande professionalità altrove.

La Storia

Grande partecipazione e tante emozioni tra i ragazzi dell'Istituto e gli operatori

Via Crucis: la Sacra Famiglia diventa la luce del mondo!

Lo scorso venerdì 13 marzo 2009 si è svolta la funzione con il Cardinale Dionigi Tettamanzi



Un momento della Via Crucis

Una grande partecipazione. È questo il ricordo più bello che resterà della Via Crucis celebrata lo scorso venerdì 13 marzo 2009 dal Cardinale Dionigi Tettamanzi alla Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone.

L'arcivescovo è arrivato in Istituto alle tre del pomeriggio e per prima cosa si è recato in chiesa per salutare Gesù. Non appena è uscito ha dato avvio alla processione partendo dalla Casa di Cura Ambrosiana e concludendo davanti alla grotta della Madonna di Lourdes.

Ogni reparto della Sacra Famiglia era associato ad una

stazione della Via Crucis, aveva quindi un suo piccolo altare e ad ogni fermata gli ospiti o i dipendenti leggevano un brano del Vangelo che il Cardinale, subito dopo, commentava.

L'occasione è stata importante anche per raccontare a sua Eminenza che cosa si fa alla Sacra Famiglia: di volta in volta, infatti, i dipendenti descrivevano anche le attività della loro specifica unità.

La partecipazione è stata davvero grande. Molti ospiti, anche gravi, sono usciti dai reparti per assistere al pas-

> La Storia



Il Cardinale Dionigi Tettamanzi saluta i ragazzi dell'Istituto

saggio della processione e del Cardinale e accogliere il suo saluto. La Via Crucis si è conclusa alla grotta della Madonna di Lourdes con una predica dell'Arcivescovo: "Gesù è presente – ha detto – il suo sguardo ci tocca tutti e ci accarezza".

Alla fine Sua Eminenza ha salutato tutti gli ospiti e gli operatori, compresi quelli obbligati a seguire la pia preghiera da dietro la finestra. Tutti ricorderanno Mons. Tettamanzi per la sua grande affabilità, per questa Via Crucis e per l'atmosfera di serenità che l'ha permeata.

Ufficio Comunicazione

La Sacra Famiglia diventa la luce del mondo

Prima dell'inizio della Via Crucis i frati hanno accolto il Cardinale con queste parole:

"È questo il tema scelto per quest'anno pastorale ed è con questo spirito di essere testimoni della vera Luce che ci apprestiamo a vivere con profonda fede questa Via Crucis, insieme a Lei, Eminenza, pastore della nostra Chiesa ambrosiana. La Croce, strumento di sofferenza, è rischiarato però dalla Luce della Resurrezione: la nostra vita, a volte circondata da dolore e sofferenza, è però accompagnata dalla Luce che Cristo che cammina accanto a noi, è in mezzo a noi, ci dà forza, speranza e fiducia e chiede a noi, come ai suoi tempi, di essere "luce nel mondo" per portare la vera Speranza a tutti gli uomini. Oggi, camminando con Gesù per le vie del nostro Istituto, vogliamo portare a tutti questa grande certezza: Cristo ci ama profondamente!! Eminenza, grazie di essere in mezzo a noi in questo giorno.

Sport e disabilità: un convegno per fornire nuovi spunti scientifici

La giornata di studio è stata organizzata dalla Fondazione Isf
sabato 6 giugno 2009 a Varese

>Speciale



Da sinistra, il Dott. Fabrizio Pregliasco, il Presidente Mons. Enrico Colombo, la Dott.ssa Silvia Rossi, il Direttore di Cocquio Angelo Chessa, Il Direttore Generale Avv. Luca Degani

Sabato 6 giugno 2009 si è svolto nei locali della struttura dell'opera del Cottolengo in Casbeno, che sarà messa a disposizione per alcuni anni del nostro Istituto, un convegno sul tema dello sport e della disabilità organizzato dalla stessa nostra Fondazione. La giornata di studio ha richiamato più di cento partecipanti e ha visto la collaborazione di trenta qualificati relatori, tra medici ed esperti di settore.

Un tema affascinante e di grande attualità: l'attività sportiva e motoria infatti sono ormai riconosciute quali fondamentali strumenti riabilitativi e risocializzanti per tutte le forme di fragilità (anziani, disabili fisici e psichici), in quanto contribuiscono efficacemente al perseguimento di valori culturali, etici e sociali, alla piena tutela e integrazione della persona non solo nello sport, ma anche nella vita civile.

Il diritto allo sport per ogni individuo e, quindi, la partecipazione all'attività sportiva anche per le persone disabili, va fortemente tutelato, in quanto

**Un tema affascinante e di grande attualità:
l'attività sportiva e motoria infatti sono
ormai riconosciute quali fondamentali
strumenti riabilitativi e risocializzanti
per tutte le forme di fragilità
(anziani, disabili fisici e psichici).**

comporta vantaggi anche dal punto di vista della salute. Infatti, tutti coloro che si dedicano all'attività fisica per il proprio benessere, agiscono in modo preventivo per mantenere efficiente un corpo con validi residui e potenzialità motorie, e per evitare situazioni degenerative dovute all'inattività e alla conseguente debilitazione fisica e psichica. È importante, comunque, effettuare ricerche in grado di determinare con supporto scientifico i benefici fisiologici, psicologici e sociali dell'attività fisica per le varie tipologie di fragilità.

Questo è ciò che ha cercato di fare il convegno di studio organizzato dalla Fondazione Istituto Sacra Famiglia: fornire importanti spunti scientifici e operativi grazie all'apporto di numerosi relatori che sul territorio varese sperimentano soluzioni per il benessere delle categorie più fragili. Tra gli altri citiamo l'intervento del Prof.

Fabrizio Pregliasco che ha parlato dell'attività fisica adattata inserita nel progetto individuale del soggetto con disabilità cognitiva.

“Il termine ‘attività fisica adattata’

(Adapted Physical Activity – APA), - ha spiegato - è nato in Canada ad opera di un docente dell'università di Laval e si è rapidamente diffuso a livello mondiale con riferimento a tutte le persone aventi esigenze speciali.

La giornata di studio ha raccolto più di cento partecipanti e ha messo insieme trenta qualificati relatori, tra medici ed esperti.

Adattare un intervento significa predisporre degli aggiustamenti in modo da rendere le proposte accessibili a ciascun soggetto scegliendo e integrando, di volta in

volta, l'adattamento più consono alle attività, alla situazione, ai contenuti, alle difficoltà dei soggetti”.

La Sig.ra Paola Grizzetti, ex campionessa mondiale di canoa e oggi allenatrice di una squadra di canoisti disabili fisici e mentali presso la Canottieri di Gavirate (VA), ha invece parlato delle esperienze di integrazione tra atleti disabili psichici, fisici e normodotati, a partire dal successo paralimpico conseguito lo scorso anno a Pechino con l'oro nel “4 con”. La Dr.ssa Iride Ghezzi ha raccontato l'esperienza con anziani con ritardo mentale istituzionalizzati: “Nell'ambito della Fondazione – ha detto - l'APA è stata applicata in alcune unità residenziali seguendo protocolli standardizzati che hanno permesso una valutazione dell'efficacia degli interventi sia dal punto di vista fisiologico, che dal punto di vista della qualità della vita”.

Ufficio Comunicazione

Disabilità e normalità a confronto: un incontro con lo scrittore e giornalista Franco Bompreszi



Da sinistra, la Dott.ssa Anna Miele, Sofia Riccaboni, la Dott.ssa Manuela Picozzi, il Dr. Lucio Moderato, il giornalista Franco Bompreszi

Che cosa significa essere disabili oggi? E come è cambiata la vita di un disabile rispetto a cinquant'anni fa? Quanto sono integrati oggi i diversamente abili nel tessuto sociale? A tutte queste domande si è cercato di rispondere dando vita ad un emozionante incontro con lo scrittore e giornalista Franco Bompreszi, autore del libro “Handicap Power” (Libertà Edizioni). Il dibattito è stato organizzato lo scorso venerdì 17 aprile 2009 nell'ambito del progetto “Il tempo dell'arte incontra il tempo del cuore”. Tantissime le storie, le esperienze personali e professionali che sono state raccontate dai relatori ma anche dal pubblico. Bompreszi ha quindi fatto un po' la storia della disabilità accompagnando i

suoi racconti con delle immagini forti ma significative e coinvolgenti, come il suo libro. In “Handicap power” l'autore invita infatti ad una riflessione su quanto sia difficile viverci nella propria diversità. Il primo nemico è in sé stessi, il primo sentore di perdita, di lutto, nasce da sé, dalle proprie ferite, dai propri abbandoni. La propria unicità evidenzia la grande distanza tra sé e gli altri. Bompreszi allora suggerisce questo: che il mondo ideale è un mondo che tenga conto delle diversità riuscendo a trarne tutta la bellezza e la ricchezza che queste portano in sé. Lanciando lo sguardo oltre: oltre il proprio limite, oltre ogni barriera.

Anna Miele

Sono state rappresentate le scene della vita di Gesù

“Io sono la luce del mondo”

Domenica 5 aprile 2009 i ragazzi dell'ISF hanno messo in scena il Recital di Pasqua

> Speciale



Un'immagine del recital di Pasqua

Sul tema di Gesù, Luce del mondo, è stato pensato e realizzato il Recital di Pasqua che abbiamo vissuto domenica 5 aprile 2009 alle ore 15.00 e martedì alle ore 10.00.

È stato ancora una volta un successo perché realizzato in modo semplice, immediato, bello, con un messaggio molto chiaro, l'Amore di Dio che ci accompagna nella nostra vita quotidiana! E con i nostri ragazzi che, aiutati da operatori ed educatori, sono stati bravissimi!

Come per il Recital di Natale, anche qui abbiamo rappresentato 5 scene tratte dalla vita di Gesù scritta nei vangeli: l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, l'ultima Cena, la Via Crucis, con la crocifissione, morte e deposizione di Gesù nella braccia di Maria, la Risurrezione,

l'incontro di Gesù con i discepoli sul lago di Tiberiade. La scena centrale è stata la più commovente, anche se tutte le scene hanno toccato il nostro cuore e quello delle tante persone che sono venute a vederci!

C'è stato molto di bello: la scenografia, il coro, che, guidato da fra Giuseppe, ha fatto dei canti molto belli, la voglia di stare insieme, i nostri volti... e la bellezza di vedere che c'è chi fa le cose per e con amore!

E allora un grazie grande a tutti noi e uno particolare a colui che è la vera Luce del mondo,

GESU' CRISTO!!!

I Frati

Fagnano: la festa di primavera di un'“isola che c'è”

> Speciale

Una giornata di festa per conoscersi e stare insieme. Si è svolta domenica 7 giugno 2009 la Festa di primavera di Villa Santa Maria di Fagnano, un appuntamento che ormai è diventato tradizionale e che viene organizzato da quando il centro è stato aperto nel 2000. All'evento hanno partecipato parenti, ospiti, volontari ma anche, in sella alle loro moto, moltissimi centauri dell'associazione “Moto d'epoca” e dell'associazione “Motociclisti del doppio lampeggio Ares bpm”. Importante anche la presenza delle autorità locali: alla festa sono intervenuti il sindaco Franco Miracoli e l'Assessore ai Servizi sociali

Sergio Perfetti. La giornata è stata anche l'occasione per presentare il giornalino di Villa Santa Maria, una piccola e colorata pubblicazione dal titolo “L'isola che c'è” che racconta dell'ultimo anno passato insieme. Distribuito in 130 copie, con un editoriale della coordinatrice della struttura Dott.ssa Anna Miele, il giornalino è colorato e pieno di fotografie e descrive le attività del centro: la catechesi, il volontariato, le uscite per andare a teatro, le feste di carnevale, la pet therapy, l'attività di bocciofila e tanto altro. Villa Santa Maria di Fagnano è una struttura che ospita 20 utenti Rsd gravi.



Nella foto un'immagine della festa

Agenda 2009

Che belle le pigotte per l'Unicef! Le hanno fatte con le loro mani i ragazzi del San Benedetto

Un bel gesto umanitario: gli ospiti hanno lavorato per tre mesi in operazioni di taglio, cucito, ricamo, intreccio, uncinetto

Gli ospiti del reparto S. Benedetto hanno realizzato anche quest'anno con passione ed entusiasmo le Pigotte per l'UNICEF. Le operazioni di taglio, cucito, ricamo, intreccio, disegno su tessuto, maglieria a ferri, uncinetto sono durate circa tre mesi. Un gran lavoro di gruppo dove ognuno secondo le proprie capacità ha offerto il personale contributo. Gli operatori, dal canto loro, hanno avuto il compito di valorizzare anche il loro più piccolo "gesto". Il 14 dicembre 2008, in occasione della Festa di reparto, i ragazzi hanno esposto il proprio lavoro trovandosi protagonisti anche nella vendita. Nell'occasione una mostra fotografica ha illustrato il lavoro svolto nei dettagli, un'opportunità per riscoprirsi capaci di fare e di essere. Parte dei ragazzi hanno completato il lavoro recandosi in banca per effettuare il bonifico bancario a favore dell'UNICEF. Un gesto di grande solidarietà da chi di solito la riceve. "L'esperienza vissuta al San Benedetto mi ha fatto molto riflettere - ha raccontato Aldo Ghiacci, un volontario che ha partecipato al progetto - i ragazzi sono degli artigiani semplici ma ricchi, di una ricchezza che non si misura in ciò che hanno, ma in ciò che danno". Una grande esperienza da condividere.

Patrizia Scazzuso (San Benedetto)



Le Pigotte fatte dai ragazzi



Gli ospiti del San Benedetto al lavoro

Servizio Civile, crescere diversamente!

Se sei un ragazzo o una ragazza tra i 18 e i 28 anni hai l'opportunità di fare il Servizio Civile in Fondazione Istituto Sacra Famiglia. Potrai scegliere di passare un anno con noi aderendo ad uno fra i progetti attivi rivolti ai nostri ospiti: anziani e disabili.

Perché farlo?

Per contribuire alla promozione dei principi di solidarietà, per sostenere le fasce più deboli della società, per crescere umanamente e professionalmente, per condividere un'esperienza con altri giovani, per costruirti un ponte fra il mondo degli studi e quello del lavoro.

Dove puoi farlo?

In Lombardia a Cesano Boscone (Mi), Regoledo di Perledo (Lc) e Cocquio Trevisago (Va). In Piemonte a Verbania, in Liguria ad Andora (Sv) e Pietra Ligure (Sv).

Cosa puoi ottenere?

Un assegno di 433,80 euro al mese. Vitto e (in alcune sedi) alloggio gratuiti. Attività formative con possibilità di crediti formativi certificabili ECM. In alcuni casi crediti formativi riconosciuti dalle Università.

Cosa farai?

Insieme agli ospiti e al personale della Fondazione potrai partecipare a laboratori, attività sportive, ricreative e di socializzazione, uscite sul territorio, colonie estive

Per saperne di più

Collegati al sito www.sacrafamiglia.org.

Quando uscirà il bando troverai i progetti attivi e le informazioni per inoltrarci la tua domanda. Noi ti contatteremo per le selezioni e nel giro di pochi mesi potrai iniziare questa nuova esperienza. Oppure telefona al numero 02.45677362



Nella foto i ragazzi del servizio civile della Fondazione Sacra Famiglia

Agenda 2009

Raccontare la disabilita' dentro una poesia

Si e' chiuso il premio "Sacra Famiglia", i versi migliori li ha scritti un operatore di Fagnano

Domenica 29 marzo presso la Sala Teatro dell'Istituto si è svolta la premiazione dei vincitori del Premio di poesia "Sacra Famiglia", nell'ambito del progetto culturale dell'Istituto "Affrettati piano. Il tempo dell'arte incontra il tempo del cuore".

Si tratta di un'iniziativa organizzata in collaborazione con la Casa Editrice Otma di Milano, che ha visto la partecipazione di circa 250 persone, che hanno inviato i loro lavori, suddivisi secondo diverse categorie: poesia a tema libero, poesia dialettale, narrativa.

La cerimonia di premiazione ha visto la partecipazione di un pubblico molto numeroso; il nostro Direttore Generale Luca Degani ha introdotto la giornata ringraziando le persone intervenute e sottolineando l'importanza dell'apertura dell'Istituto verso questo genere di iniziative, che contribuiscono a far conoscere la nostra realtà e a sensibilizzare nei confronti delle tematiche legate alla disabilità, anche ad un pubblico costituito da persone non direttamente coinvolte nel settore.

Tra i vincitori segnaliamo Valerio Forlingeri, un nostro operatore di Villa S. Maria di Fagnano.



La giuria



Valerio Forlingeri operatore di Fagnano

Dr.ssa Manuela Picozzi, Responsabile delle attività musicali, teatrali e culturali

Padre Michelangelo Bocchiola festeggia i 50 anni di ordinazione sacerdotale

Domenica 28 giugno 2009, per ricordare i suoi 50 anni di ordinazione, Padre Michelangelo Bocchiola ha presieduto l'Eucarestia della Messa delle dieci nella chiesa dell'Istituto della Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Presenti tanti ospiti e tanti amici di questo frate dalla barba bianca che per 24 anni ha lavorato in Istituto e in Casa di Cura Ambrosiana sorridendo e facendosi amico di tutti gli ospiti ammalati e degli operatori. Padre Michelangelo è stato ordinato sacerdote il 23 maggio del 1959.

Andiamo verso gli altri (facciamoci conoscere!)

La Fondazione Sacra Famiglia parteciperà al Meeting di Rimini di agosto

Due anni fa mi è capitato d'incontrare un gruppo di ragazzi (120 ca) e di catechisti (15 ca) di una parrocchia poco lontana dal nostro Istituto.

Alla domanda fatta ai bambini "chi conosce l'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone?" solo una ventina hanno alzato la mano. Ma la mia meraviglia si è accentuata quando ho ripetuto la stessa domanda ai catechisti: solo in 2 conoscevano vita ed attività dell'ISF.

Questo mi ha fatto molto riflettere. La Fondazione Istituto Sacra Famiglia ha una lunga storia: è vero che è conosciuta da molti, tuttavia in un modo sempre più grande, che viaggia a grandi velocità e con confini che vanno ben oltre ai singoli Paesi, si sente la necessità di trovare un luogo dove gli incontri sono più ampi, numerosi e si trasformano in conoscenza e amicizia.

E' per questo che abbiamo iniziato un'avventura che ci porta a partecipare per la prima volta al Meeting per L'amicizia tra i Popoli a Rimini. Negli anni scorsi, chi vi si è recato, ha spesso visto stand, mostre, incontri in cui erano protagonisti enti, associazioni che si occupano di disabilità. E allora ci siamo domandati: perché noi no?

Così, abbiamo proposto un progetto di partecipazione al Meeting con lo scopo di incontrare e farci incontrare dalla gente, raccontando chi siamo, la nostra storia e le nostre attività.

Tale idea è divenuta progetto e si sta realizzando grazie alla fiducia che Presidente e Direttore hanno accordato. Così si è formato un gruppo, sotto la guida dei nostri Frati, che volontariamente ha accettato di lavorare allo stand.

Il titolo della manifestazione di quest'anno è "La conoscenza è sempre un avvenimento", ed è proprio questo che faremo: incontrare gente e lasciare un segno della nostra presenza.

Saremo presso lo stand della Fondazione ISF, Fiera di Rimini dal 22.8.09 al 29.8.09 per conoscere e farci conoscere. **Venite anche voi a trovarci!**

Padre Giuseppe

Fondazione Girola: borse di studio per aiutare gli orfani lombardi

La Fondazione Carlo Girola, dal nome del docente universitario di diritto amministrativo che volle la sua nascita, ha stanziato anche quest'anno le borse di studio riservate agli studenti lombardi orfani. Lo scopo dell'iniziativa è aiutarli economicamente per andare avanti negli studi. Il 16 maggio scorso è avvenuta la cerimonia durante la quale sono state conferite 202 borse, ciascuna di 4mila euro, ad altrettanti ragazzi che presentavano un duplice requisito: il bisogno economico e un soddisfacente esito scolastico.

Il Pres. Avv. Bassano Baroni

La Fondazione Istituto Sacra Famiglia...

Da oltre 110 anni "si prende cura, assiste, riabilita persone affette da gravi fragilità, garantendo cure continuative a utenti con disabilità cognitive e ad anziani non autosufficienti". Inoltre in Istituto esiste un filo conduttore dalle origini fino ad oggi, relativamente all'animazione religiosa, rivolta alle persone con disabilità.

L'inserimento stabile di una comunità di Frati Cappuccini ha impresso una significativa evoluzione alla metodologia dell'animazione religiosa e della catechesi dedicata alle persone con ritardo mentale privilegiando la "presenza accanto" all'ospite.

Sono nati, in collaborazione stretta col personale dell'istituto, vari momenti di animazione religiosa, catechesi ed animazione che, e ciò posso dirlo con assoluta certezza, sono in termini di metodologia assolutamente unici in Italia.

Padre Giuseppe

Agenda 2009

I "Danzatori Scalzi" per ricordare la giovane Vichy

I genitori hanno devoluto il ricavato dello spettacolo alla filiale I SF di Andora



Un'immagine di Vichy Falbo

Lo scorso venerdì 12 giugno 2009 si è ricordato l'anno del tragico incidente della giovane Vichy Falbo (figlia di una operatrice dei turni estivi, mentre il papà negli anni scorsi ha assicurato il servizio di pulizia alla filiale di Andora). Il Presidente Mons. Dott. Enrico Colombo e il Dott. Albino Accame, Direttore della Filiale di Andora, hanno partecipato alla S. Messa di suffragio celebrata presso la Parrocchia "San Bartolomeo di Caramagna" a Imperia.

Sempre in memoria di Vichy i familiari hanno organizzato uno spettacolo presso il Teatro Cavour con il corpo di ballo "I Danzatori Scalzi" di Roma, che hanno interpretato, in chiave moderna, la Tosca.

Il Presidente in nome della Fondazione ha ringraziato i genitori che hanno voluto ricordare la figlia e che hanno donato quanto è stato raccolto durante lo spettacolo alla Filiale di Andora.

I decessi

La Fondazione Sacra Famiglia esprime il proprio cordoglio ed è vicina ai familiari della signora Ada Domenica Zanetti, del signor Giovanni Villacci, della signora Antonia Lotteri, del signor Angelo Sampò, del signor Vito Panza, della signora Addolorata Ciffo, della signora Loredana Pascale, della signora Paola Berger e del signor Samuele Maroni.

Il nostro dipendente, Sig. Donato Marcantonio, 54 anni, operatore a Cesano nelle manutenzioni e nei giardini, è stato colpito da una grave malattia ed è deceduto lo scorso 26 giugno 2009. I funerali sono stati celebrati sabato 27 giugno in Istituto. La Presidenza e il personale tutto esprimono le loro condoglianze alla mamma, alle sorelle, alle figlie e ai parenti.

Il "Pinela", così era chiamato l'ospite Giuseppe Tininelli, era nato a Bergamo nel maggio del 1922. Era una persona semplice, riservata e simpatica ed era giunto in Istituto in tenera età. Quando fu aperta la filiale di Regoledo e la casa di Perledo si trasferì in quei luoghi. Come ospite si è sempre dato da fare per aiutare come giardiniere ed è sempre stato disponibile ad ogni servizio in Filiale, anche nei riguardi degli altri ospiti. Ultimamente la salute e l'età lo avevano obbligato ad usare la carrozzina ma lui era rimasto sempre sorridente. Il 21 giugno 2009 è volato alla Casa del Padre: con lui anche un pezzetto della storia di Regoledo e dell'Istituto ci lascia con tanti rimpianti.

Gocce d'oro



Ogni donazione ricevuta è una preziosissima “goccia d'oro”...

HANNO DONATO:

Associazione “Amici del cuore” (VB): un defibrillatore

Pagliano Maurizio MILANO (MI) € 1500

Garolfi Carmen RHO (MI) € 20

Vigano Daniele BIASSONO (MI) € 15

Crociati Enrica Maria Nella MILANO (MI) € 25

S. Ambrogio PORTO CERESIO (VA) € 150

Mussetti Annunciata MILANO (MI) € 30

Villa Emilio MILANO (MI) € 100

Del Miglio Enrico Piero MILANO (MI) € 15

Contributi Vari CESANO BOSCONI (MI) € 1974

Brambilla Pedotti Fausto Vanda
CESANO BOSCONI (MI) € 700

Merlo Sommariva Fortunato Mariella
MILANO (MI) € 2000

Ivs Italia Spa SERIATE (BG) € 775

N. N. Milano € 1300

Olmi Franca VERBANIA (VB) € 50

Benedetti Giuseppe MARGNO (LE) € 2000

In memoria di Vichy Falbo € 1650 dai genitori

Caterina Rimordi Saronno (VA) € 250

Daniele Albini (MI) € 390

Sergio Dotti (MI) € 500

Rotary Club Corsico Naviglio Grande € 2000

COME SOSTENERE LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA

- conto corrente postale n. 13557277 intestato alla Fondazione Istituto Sacra Famiglia ONLUS (allegato alla rivista);
- bonifico bancario sul conto corrente 8304 intestato a: Fondazione Istituto Sacra Famiglia ONLUS, presso Credito Artigiano spa, sede di Milano - P.zza San Fedele n. 4 - Cap 20121 ABI 03512 - CAB 01601 - CIN K IBAN IT33K035120160100000008304;
- versamento con le carte di credito Visa, CartaSì, Eurocard/Mastercard, Diners, American Express, telefonando allo 02.45677826 dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,00;
- online collegandosi al sito www.sacrafamiglia.org;
- assegno non trasferibile intestato alla Fondazione Istituto Sacra Famiglia;
- presso la sede della Fondazione, a Cesano Boscone, allo sportello di cassa;
- versamento a favore dell'Associazione Amici Sacra Famiglia: conto corrente bancario n. 137171/5 Banca Intesa spa filiale 2365 di Cesano Boscone - ABI 03069 - CAB 32900 - CIN Z - IBAN ASSOCIAZIONE AMICI: IT97T030693290000 0013717105; Conto corrente postale n. 38160206.

Comunicazione importante per i donatori

Le erogazioni liberali effettuate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società, a favore della Fondazione Istituto Sacra Famiglia ONLUS, sono deducibili, nel limite del 10%, dal reddito complessivo del donatore e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui (art.14, decreto legge n.35 del 14 marzo 2005). Resta in vigore anche la normativa precedente (D.Lgs. 460/97) per le donazioni 2005 antecedenti il 17 marzo e nei casi in cui risultasse più conveniente per il donatore.

La ricevuta postale o bancaria della donazione effettuata è documento valido ai fini fiscali.

Per impedire disguidi, consigliamo a chi fa la donazione di apporre la dicitura Onlus nell'intestazione, ovvero: Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus.

Se vuoi destinare il 5x1000 alla Fondazione Sacra Famiglia, nella tua dichiarazione dei redditi o nella scheda allegata al CUD firma nel riquadro delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (Onlus) e riporta il nostro codice fiscale: 03034530158

Per maggiori informazioni:
Adriana Cortina: 02.45677826
acortina@sacrafamiglia.org

**GRAZIE A LORO E ALLE CENTINAIA DI DONATORI
CHE HANNO SCELTO DI SOSTENERE LA FONDAZIONE**

FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS

SEDE CENTRALE

20090 Cesano Boscone (MI) piazza L. Moneta 1
tel. 02.456771 fax 02.45677411

Assistenza e riabilitazione residenziale, diurna, ambulatoriale e domiciliare per minori e adulti con disabilità neuropsichica medio-grave e grave

Assistenza socio-sanitaria per anziani e lungodegenti non autosufficienti

Casa di Cura Ambrosiana

tel. 02.458761 numero verde 800210222

Centro polispecialistico e casa di cura convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale

ALTRE SEDI

17051 Andora (Sv) via del Poggio 36
tel. 0182.85005 fax 0182.86036

Assistenza e riabilitazione residenziale, diurna e ambulatoriale per giovani e adulti con disabilità psico-fisica
Assistenza domiciliare in convenzione con i Comuni limitrofi

17027 Pietra Ligure (Sv) viale Europa 225

tel. 019.611415 fax 019.611577

Assistenza e riabilitazione residenziale e diurna per giovani e adulti con disabilità psico-fisica

21034 Cocquio (Va) via Sacra Famiglia 1

tel. 0332.975155 fax 0332.975140

Assistenza e riabilitazione residenziale, diurna e ambulatoriale per giovani e adulti con disabilità psico-fisica

23028 Regoledo di Perledo (Lc) via Strada del Verde 11 tel.

0341.814111 fax 0341.814206

Assistenza e riabilitazione residenziale per adulti con disabilità psico-fisica

Assistenza domiciliare in convenzione con i Comuni limitrofi

28921 Verbania via P. Rizzolio 8

tel. 0323.402349 fax 0323.404581

Assistenza residenziale e diurna, per soggetti con disabilità psico-fisica e per anziani non auto-sufficienti. Riabilitazione post-acuta per anziani. Nucleo Alzheimer

20090 Settimo Milanese (Mi) via Giovanni Paolo II 10/12

tel. 02.33535101 fax 02.33535190

Centro di assistenza e riabilitazione residenziale, diurna, ambulatoriale e domiciliare per giovani, adulti e anziani con disabilità media e grave

SERVIZI DECENTRATI

20081 Abbiategrasso (Mi) via S. Carlo 21

tel. 02.94960828 fax 02.94695294

Centro diurno riabilitativo per giovani e adulti con disabilità psico-fisica

20090 Cesano Boscone (Mi) via Dante Alighieri 2

tel. 02.45861471 fax 02.45677553

Centro Diurno Integrato per anziani Villa Sormani

20083 Fagnano di Gaggiano (Mi) via Marchesa Medici 1

tel. 02.90841175 fax 02.90841498

Centro residenziale assistenziale e riabilitativo per giovani con disabilità psico-fisica

21100 Varese-Casbeno via Campigli 4

tel. 0332.312554

Residenza sanitaria assistenziale per persone con disabilità

20090 Cesano Boscone (Mi) via Tommaseo 4

tel. 02.4582207

Comunità alloggio femminile per giovani e adulti con disabilità psico-fisica

20080 Albairate (Mi) via Cavour 33

tel. 02.9406281

Comunità alloggio per persone giovani e adulte con disabilità motoria e mentale medio-grave

20021 Bollate (Mi) piazza Cadorna 8

tel. 02.38302323

Comunità alloggio misto per giovani e adulti con disabilità psico-fisica

17051 Andora (Sv) via S. Ambrogio 19

tel. 0182.683376

Comunità alloggio a carattere residenziale per adulti con disabilità psico-fisica

20090 Buccinasco (Mi) via Vivaldi 17

tel. 02.45784073

Comunità alloggio per persone con ritardo mentale medio grave

20090 Settimo Milanese (Mi) Viale Stelvio 6

tel. 02.33512574

Comunità alloggio per persone affette da autismo

L'Istituto è su internet al seguente indirizzo:

www.sacrafamiglia.org

Comunicazione: comunicazione@sacrafamiglia.org - Ricerca Fondi: acortina@sacrafamiglia.org